



***Proposte operative  
per la formazione in servizio del personale scolastico nell'a.s. 2021-22***

**0. Premessa**

Nei mesi scorsi due gruppi interregionali hanno messo a fuoco e condiviso riflessioni e proposte esposte in due documenti:

- *La Dirigenza scolastica a 20 anni dal D.lgs. 165/2001: tra tendenze dirigistiche e prospettiva di una scuola come Rete di Comunità di Pratiche;*
- *La formazione in servizio per la valorizzazione delle professionalità della scuola: idee e proposte*

I documenti sono stati presentati e discussi alla Conferenza Regionale di Proteo Lombardia (7-8 giugno 2021).

Tali contributi, a nostro avviso innovativi, potrebbero facilitare prassi autonome di qualificazione del servizio di istruzione e consentire di affrontare in modo sistematico il tema della formazione in servizio.

Per dare continuità a quel lavoro e per evitare che i documenti prodotti rimangano "un puro esercizio di pensiero", proponiamo alcune attività che dovrebbero essere progettate ed organizzate già nei mesi estivi, seguite da idee per un impegno di più lungo periodo.

**1. I punti fermi**

a) Carattere 'situato' della formazione: viene ribadito il nesso tra la dimensione organizzativa dell'istituto e la formazione in servizio, in termini di progettazione e di ricaduta sulla qualità dell'offerta formativa.

b) Collegialità, collaborazione e partecipazione del personale nella progettazione dei percorsi formativi e nella valutazione degli stessi, in quanto l'attività dei docenti e del personale ATA è per sua natura collegiale, poiché discende da accordi presi nell'ambito degli OOCC, dei Dipartimenti, di vari Gruppi di lavoro, Commissioni e Assemblee.

c) Sviluppo delle competenze professionali di tutto il personale per promuovere processi innovativi nell'organizzazione scolastica.

d) Una formazione obbligatoria, permanente e strutturale. All'affermazione del diritto soggettivo alla formazione deve essere correlato il dovere del personale di effettuarla, sia per le iniziative formative messe in atto dall'Amministrazione sia per quelle inserite dai singoli Istituti nel proprio Piano di Formazione.

e) Molteplicità dei metodi di formazione come esemplificati nel CCNI, lasciando spazio anche alle opzioni individuali e prevedendo modalità specifiche di valutazione dei risultati e di attestazione dei percorsi formativi, nonché della loro ricaduta sull'organizzazione scolastica.

## **2. Iniziative nel breve periodo**

Vengono indicate alcune iniziative di breve periodo che, alla luce di quanto emergerà dalla Conferenza Nazionale, potrebbero diventare punti salienti di un Piano di Formazione delle strutture territoriali, affiancate da altre di medio periodo.

Rimane fermo l'impegno di Proteo per l'offerta di corsi in preparazione ai concorsi.

### *A) Nel mese di settembre 2021 – Condivisione con FLC*

Attivare una interlocuzione sul tema della formazione del personale in servizio con le strutture territoriali di FLC, esplicitando la visione e le proposte delle Associazioni Proteo territoriali, ivi compresi i documenti di portata nazionale, nel contesto della politica scolastica attuale delineata in

- PNRR 2021 - Missione 4: istruzione e ricerca e le schede di lettura della FLC
- Patto per la scuola al centro del Paese del 20/05/2021
- Linee programmatiche del Ministero dell'Istruzione
- Piattaforma contrattuale FLC sulla formazione del personale
- CCNI sulla formazione del 19/11/2019, preceduto dal Confronto Ministero-OOSS del 18-11-2019 e seguito dalla Nota MIUR del 28/11/2019
- Legislazione vigente, in particolare L.107/2015.

### *B) Per settembre/ottobre 2021 – Docenti a tempo determinato*

In previsione dell'entrata in servizio di un considerevole numero di insegnanti con contratto a tempo determinato, può essere utile pensare ad una proposta di formazione finalizzata all'accoglienza e alla "capacitazione" dei nuovi docenti per un efficace inserimento in una nuova realtà.

Pensiamo ad un Pacchetto formativo 'snello' da sottoporre entro fine agosto ai Dirigenti scolastici, così articolato:

- Una narrazione autobiografica della propria esperienza professionale secondo i criteri del bilancio di competenze proposto ai neo-immessi in ruolo, a cura di Proteo
- L'identità della scuola, attraverso la presentazione dei documenti fondamentali che la definiscono: PTOF, RAV, PdM, RS; in collaborazione col DS dell'Istituto e con le "figure di sistema"
- La struttura organizzativa dell'Istituto, presentata dal DS
- La contrattazione d'Istituto
- Un breve intervento formativo sulla progettazione didattica, a cura di Proteo
- Il PEI alla luce dell'ICF, a cura di esperti (per es. psicologi o psichiatri, psicologia scolastica), rivolto a tutti i docenti, di sostegno e non.

Questo 'pacchetto' può essere offerto anche ai docenti neo-immessi in ruolo o a personale che si inserisce per la prima volta nell'Istituto.

### *C) Per settembre/ottobre 2021 – Docenti neo-immessi in ruolo*

Si potrebbero attivare, rendendo più formativi e non solo informativi, percorsi già sperimentati in passato, percorsi congiunti Flc/Proteo da proporre ai docenti, di cui si enunciano possibili temi:

1. normativa vigente sui neo-immessi, con particolare riferimento all'anno di prova
2. narrazione autobiografica delle esperienze pregresse
3. riflessione sulle esperienze e sviluppo professionale
4. il profilo professionale dei docenti e il contratto di lavoro
5. la comunità educante, in particolare il rapporto con gli studenti e i genitori
6. per una scuola inclusiva: alunni con BES e non italiani; il PEI alla luce dell'ICF
7. la governance della scuola
8. la contrattazione d'Istituto e il ruolo della RSU
9. ...

Proteo può dare la propria disponibilità ad assistere nella fase iniziale i nuovi immessi.

#### *D) Per settembre/ottobre 2021 – Collaboratori scolastici*

Per arricchire il profilo professionale dei CS e per supportare questa tipologia di personale nello svolgimento dei compiti che già ora il Contratto, i Piani di lavoro e le disposizioni interne alle scuole prevedono, si propone un 'pacchetto formativo', che ogni scuola può strutturare a seconda delle proprie esigenze, così articolato:

1. la funzione educativa del CS in quanto membro della comunità educante, la vigilanza sugli alunni, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
2. l'accoglienza e il rapporto con il pubblico, le famiglie e gli studenti
3. la sicurezza nelle operazioni di pulizia degli ambienti scolastici
4. la tutela della privacy.

Il corso on line è già stato predisposto da Proteo nazionale; a livello territoriale si potrebbero proporre momenti di confronto, riflessione sulle pratiche e proposte di miglioramento.

In collaborazione con FLC, Associazioni, Servizi di psicologia scolastica.

### **3. Iniziative nel medio periodo**

#### *A) Prospettive di breve-medio periodo*

Nel corso del 2021/22 si potrebbero impostare ricerche sui due temi:

1. La co-costruzione del Piano di Formazione d'Istituto (CCNI 2019).  
Come effettuare l'analisi dei bisogni formativi? Chi progetta e come il PFI? Come va strutturato? Come lo si realizza? Con quali risorse? Come coinvolgere i docenti? (flessibilità e ottica triennale).

Destinatari: i dirigenti scolastici, i DSGA e le figure di sistema.

2. Avviare un percorso di lungo periodo, nella forma della Ricerca-Azione, condotta da esperti, per la promozione di una 'cultura' dell'organizzazione.

Il percorso andrebbe articolato in una parte descrittiva (come analizzare il proprio Istituto in quanto organizzazione complessa? Con quali metodi?) e in una parte progettuale (organizzare in funzione degli obiettivi strategici e di miglioramento, dell'innovazione, del benessere del personale).

Destinatari: dirigenti scolastici, DSGA e figure di sistema.

#### *B) Prospettive di medio periodo (due anni)*

Organizzare un corso per i facilitatori della formazione/autoformazione destinato ai membri e ai collaboratori di Proteo, su scala interregionale.

Alcuni spunti (provvisori): partire dalla riflessione sulle pratiche di formazione messe in atto; individuare i bisogni formativi dell'Associazione; tenere strettamente congiunti momenti teorici e pratiche effettive (in analogia con la formazione in ingresso); attivare processi di ricerca-formazione su temi specifici.

### **4. Le risorse per la formazione**

E' necessario muoversi all'interno delle coordinate definite dal CCNL, vigente e nuovo.

- Fornire indicazioni su come e dove reperire le risorse finanziarie per la formazione, d'intesa con FLC (si tratta di materia di contrattazione d'Istituto). Alcuni spunti:
  - o Spese di funzionamento senza obbligo di destinazione (Programma annuale)
  - o Finanziamenti alle scuole provenienti dal CCNI 2019
  - o Valorizzazione del merito
  - o Progetti che prevedano interventi formativi
  - o Per il personale ATA: permessi orari.
- Come articolare nel tempo le iniziative di formazione
- Quante persone coinvolgere, di volta in volta, nei percorsi formativi.

## **5. Le metodologie per la formazione**

Non esiste un 'metodo universale' per la formazione; la metodologia dipende dai risultati attesi, dalle evidenze che ne attestano il raggiungimento, dalla progettazione del percorso formativo, dai contenuti, dagli obiettivi.

Tuttavia vanno tenuti fermi alcuni criteri di fondo, quali il partire dalle proprie personali esperienze e conoscenze e dalla loro rielaborazione, la promozione di apprendimenti efficaci e permanenti, la dimensione sociale e situata dell'apprendimento, la dimensione riflessiva, la ricaduta sull'organizzazione scolastica in termini di pratiche innovative.

In questo quadro si può inserire anche la classica 'relazione dell'esperto' nella forma della lezione 'ben fatta', per alcuni versi insostituibile.

Da non sottovalutare la possibilità, magari in via sperimentale, di utilizzare le attività collegiali programmate anche a fini formativi, con eventuale ricorso a risorse esterne.

## **6. I destinatari**

Questo documento costituisce una sorta di 'appendice operativa' al contributo sulla formazione presentato nella Conferenza di Programma di Proteo Lombardia ed è rivolto ai membri del gruppo interregionale sull'organizzazione scolastica che ha continuato a interagire nei mesi di maggio e giugno; vuole essere anche un contributo alla Conferenza nazionale di Proteo.

Le proposte contenute in questo documento sono destinate alle scuole, con le quali la nostra Associazione intende interloquire in modo non occasionale.

Il documento si rivolge anche alle strutture territoriali di Proteo, alla FLC e a quanti sono citati nelle varie proposte formative.

*Riflessioni elaborate da Michele Giacci (Como), Antonio Giacobbi (Veneto), Chiara Profumo (Torino) e Carla Zanasi (Savona)*

Giugno 2021